

Comune di **Villafranca Padovana**
Provincia di Padova



	Procedimento	Piano degli Interventi	
		Responsabile Geom. Pierluigi Franchin	
	Procedura	Variante n. 5 al Piano degli Interventi per inserimento opera pubblica	
	Fase	Adozione	
	Elaborato	Relazione per la valutazione di non necessità dell'avvio della procedura di VincA DICHIARAZIONE (Modello E - D.G.R. 1400/2017)	2
		Dott. Antonio Buggin	
	Gennaio 2019		

Indice:

1 Premessa

2 Generalità delle aree e dell'intervento

2.1 Sintetica descrizione della variante al Piano degli Interventi

2.2 Localizzazione dell'area di intervento

2.3 Ambito di influenza potenziale

2.4 Contesto ambientale di riferimento

2.4.1 I siti della Rete Natura 2000

2.4.2 Aree Naturali Minori

2.4.3 La Rete Ecologica

3 Valutazione dei possibili effetti significativi negativi con riferimento ai siti Natura 2000

1. Premessa

La presente relazione è redatta secondo quanto previsto dalle disposizioni delle deliberazione della Giunta Regionale n. 1.400 del 29 agosto 2017 *“Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. - Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.”, nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.201”*.

L'Allegato A, punto 2.2 prevede che per piani, progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti Rete Natura 2000 e per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza, ai sensi del comma b) punto 23, oltre alla dichiarazione redatta secondo il modello dell'Allegato E alla stessa delibera, deve essere redatta una relazione tecnica che definisca chiaramente la rispondenza alle ipotesi di non necessità della valutazione.

2. Generalità delle aree e dell'intervento

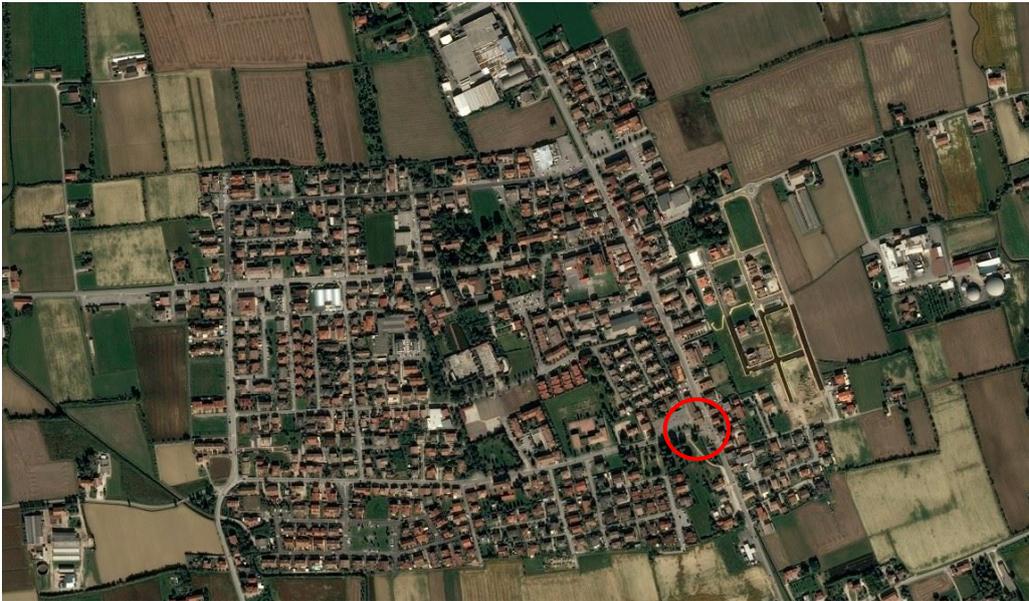
2.1 Sintetica descrizione della Variante al Piano degli Interventi

La Variante urbanistica riguardante una rotatoria all'intersezione di Via Madonna con la S.P. n° 12, in Comune di Villafranca Padovana (PD).

La previsione della rotatoria stradale avviene sul posto del preesistente incrocio tra sedi stradali.

Pertanto la variante interessa i sedimi stradali esistenti con modestissime porzioni delle aree circostanti, attualmente occupate in parte da pertinenze stradali ed in parte da aree a giardino (pubblico o privato).

2.2 Localizzazione dell'area di intervento

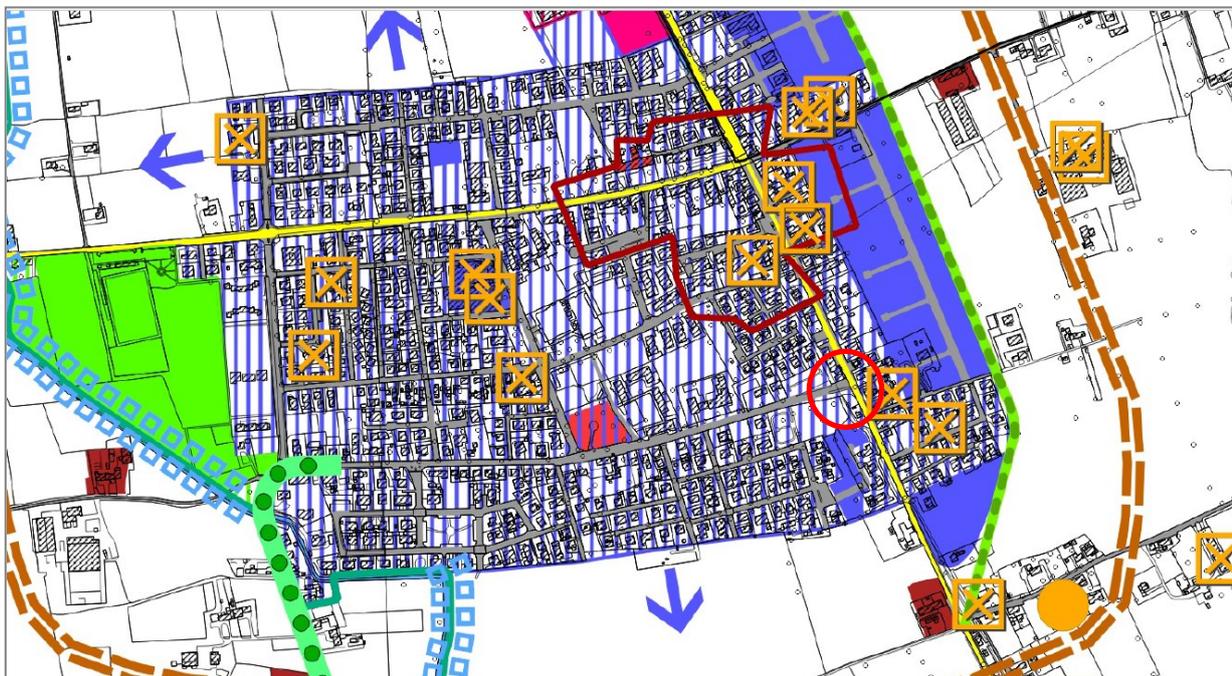


Rotatoria

Particolare dell'incrocio dei sedimi stradali in cui viene a collocarsi la rotatoria



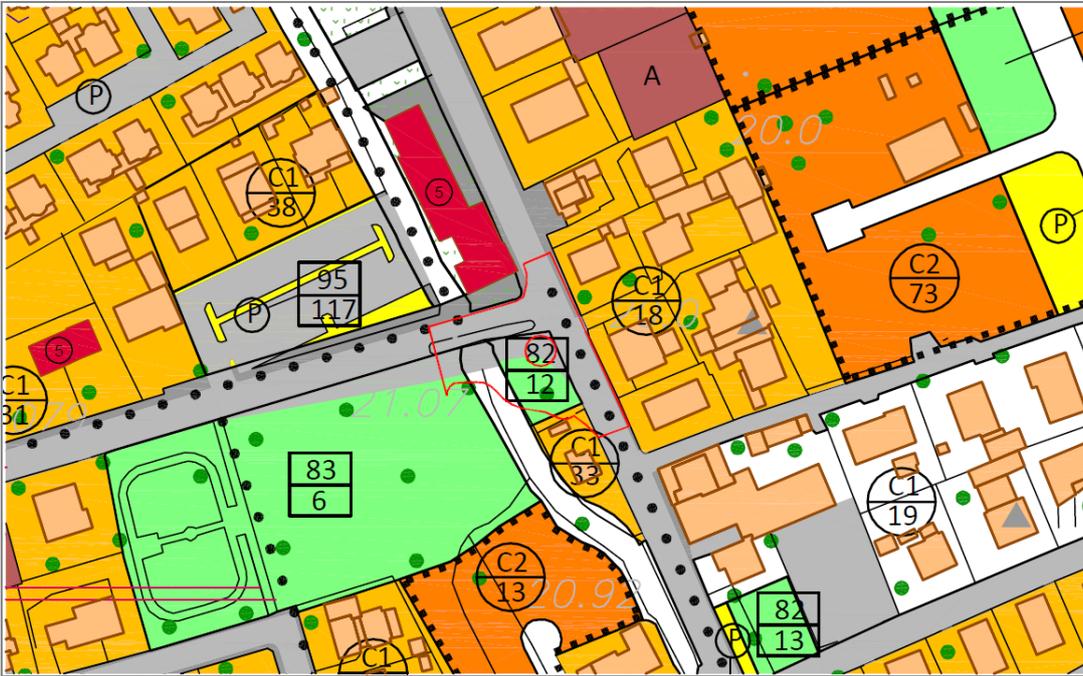
Localizzazione nel Piano di Assetto del Territorio vigente



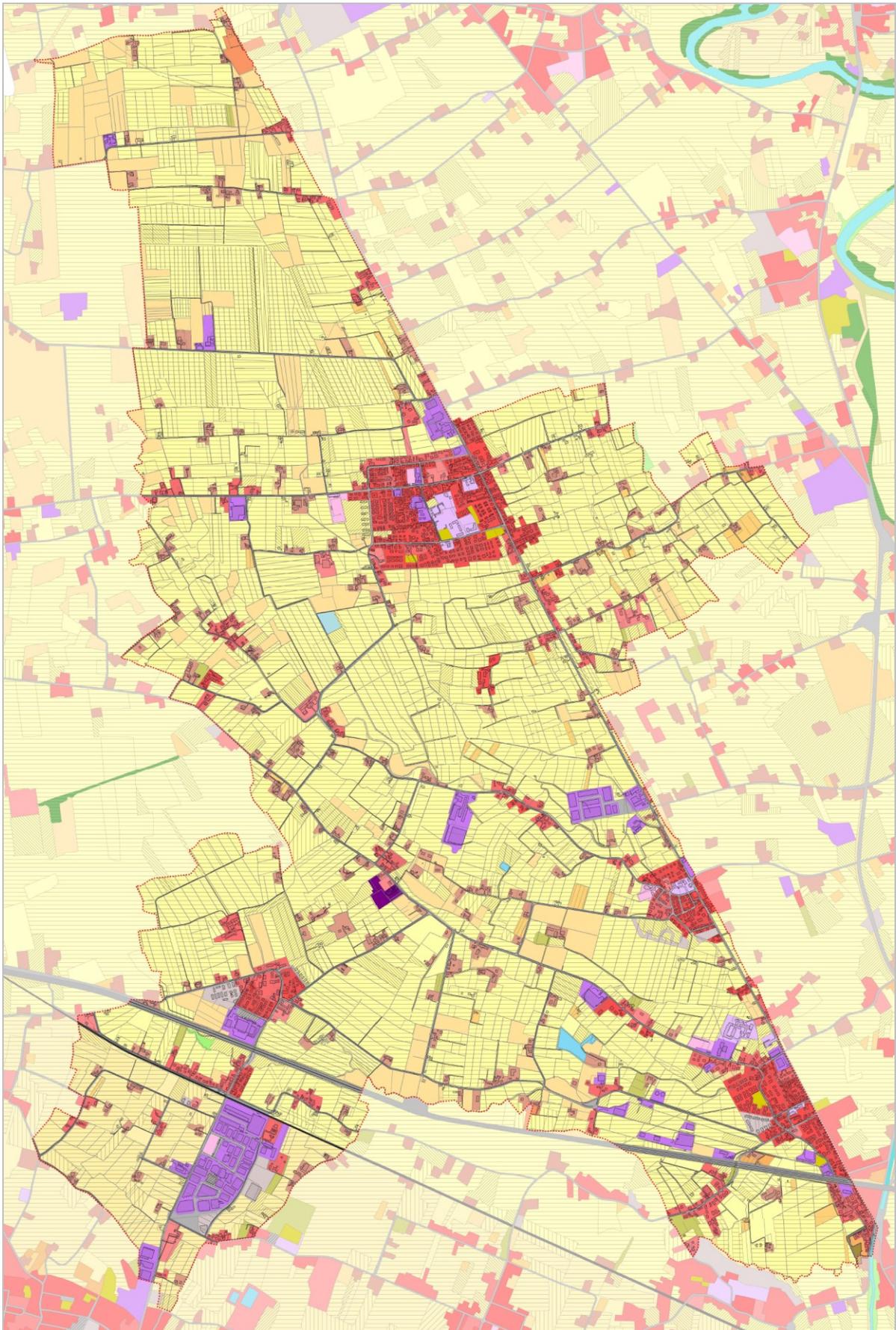
 Localizzazione dell'intervento (rotatoria)

Nella tavola 4 del PAT, Carta della Trasformabilità, l'intervento viene a ricadere sugli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata prevalentemente residenziale, normati dall'articolo 11.2.1 delle Norme Tecniche.

Localizzazione nel Piano degli Interventi



PI - stato di fatto con localizzazione dell'intervento (rotatoria)



Carta della "Copertura del suolo" del comune di Villafranca Padovana. (Fonte: PAT 2011)

	Altre colture permanenti		Girasole in aree irrigue
	Ambienti umidi lacuali		Girasole in aree non irrigue
	Arboricoltura da legno		Greti e letti di fiumi e torrenti
	Arbusteto		Impianto di latifoglie
	Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati		Mais in aree irrigue
	Aree destinate ad attività commerciali		Mais in aree non irrigue
	Aree destinate ad attività industriali		Oliveti
	Aree destinate ad attività sportive ricreative		Orticole in pieno campo in aree irrigue
	Aree in attesa di una destinazione d'uso		Orticole in pieno campo in aree non irrigue
	Aree in costruzione		Orticole in serra o sotto plastica in aree irrigue
	Aree verdi urbane		Pioppeti in coltura
	Bacini senza manifeste utilizzazione produttive		Rete ferroviaria con territori associati
	Barbabietola in aree irrigue		Rete stradale secondaria con territori associati
	Barbabietola in aree non irrigue		Rete stradale veloce con territori associati
	Bosco di latifoglie		Robinieto
	Canali e idrovie		Saliceti e altre formazioni riparie
	Cereali in aree irrigue		Sistemi colturali e particellari complessi
	Cereali in aree non irrigue		Soia in aree irrigue
	Classi di tessuto urbano speciali		Soia in aree non irrigue
	Complessi residenziali comprensivi di area verde		Strutture residenziali isolate
	Discariche		
	Fiumi, torrenti e fossi		
	Foraggiere in aree irrigue		
	Foraggiere in aree non irrigue		
	Frutteti		
	Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione		
	Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata		
	Superfici a riposo in aree irrigue		
	Superfici a riposo in aree non irrigue		
	Tabacco in aree irrigue		
	Tabacco in aree non irrigue		
	Terreni arabili in aree irrigue		
	Terreni arabili in aree non irrigue		
	Tessuto urbano discontinuo		
	Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)		
	Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)		
	Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)		
	Vigneti		
	Vivai in aree irrigue		
	Vivai in aree non irrigue		

L'area di intervento viene a ricadere nel Tessuto urbano discontinuo denso.

2.3 Ambito di influenza potenziale

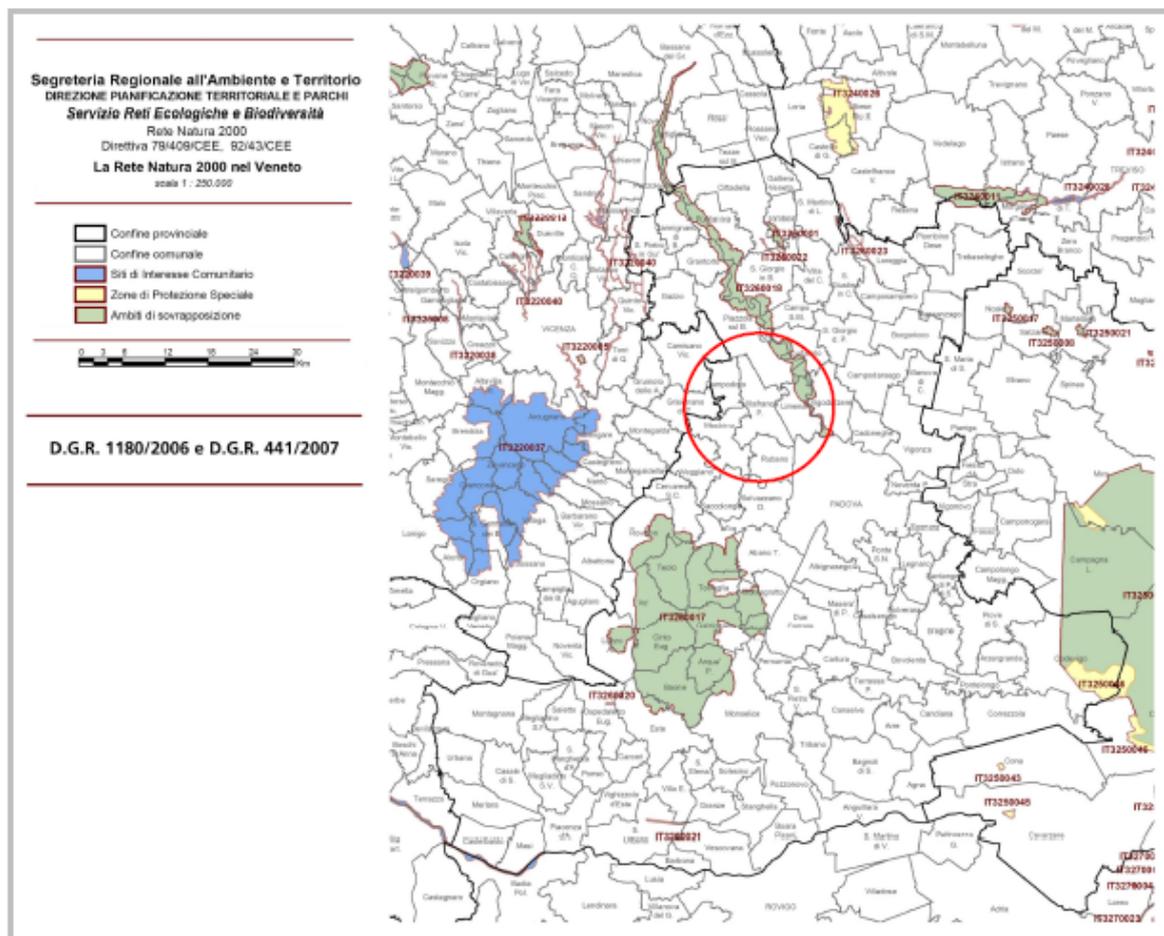
Sulla base delle considerazioni sviluppate nel Rapporto Ambientale allegato al Piano di Assetto del Territorio, si desume che i limiti spaziali di influenza dell'intervento risultano limitati all'area dei sedimi stradali esistenti, con modestissime porzioni delle aree circostanti attualmente occupate in parte da pertinenze stradali ed in parte da aree a giardino (pubblico o privato). Pertanto non risulterà alcuna influenza sul contesto territoriale presente nell'immediato intorno.

2.4 Contesto ambientale di riferimento

Nel comune di Villafranca Padovana non sono presenti aree Rete Natura 2000, né Aree Naturali Minori, pertanto, per un inquadramento dell'assetto naturalistico dell'area vasta in cui ricade il territorio di Villafranca, si ritiene utile valutare un'area più estesa del solo territorio comunale, con riferimento alle più vicine aree naturali.

2.4.1 I siti della Rete Natura 2000

Nel Comune di Villafranca Padovana non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), ossia aree della Rete Natura 2000, né aree con biotopi di rilevante interesse ambientale.



Rete Natura 2000 in Provincia di Padova (Fonte Regione del Veneto)

2.4.2 Aree Naturali Minori

Le Aree Naturali Minori sono state censite da ARPAV nel 2004. Sono aree costituite sia da veri e propri biotopi (ambienti ben delimitati ma di piccola estensione, in cui sono presenti comunità vegetali e animali di interesse naturalistico) che da aree più complesse, geograficamente delimitabili, che comprendono

superfici anche vaste ma in qualche modo omogenee e differenziate dal restante territorio e con peculiari caratteristiche.

Rientrano nel censimento, agroecosistemi di particolare valore storico e ambientale, siti soggetti in passato all'attività estrattiva ma che nel corso del tempo sono andati incontro, spesso spontaneamente, a un processo di rinaturalizzazione e alcune aree sottoposte a interventi di rimboschimento artificiale.

Nel territorio del Comune di Villafranca Padovana non sono presenti Aree Naturali Minori.

2.4.3 La Rete Ecologica

Da un punto di vista strettamente biologico ed ecologico, la “*Rete Ecologica*” è una proposta di gestione integrata del territorio che, tutelando le interconnessioni tra gli habitat, rendono possibili i flussi di patrimoni genetici degli esseri viventi da un'area all'altra, ai fini della conservazione della diversità biologica.

Nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente, la struttura della rete è articolata in:

Aree centrali - core areas: rappresentano aree ad alta naturalità, dove sono presenti biotopi, insiemi di biotopi, habitat naturali e seminaturali, già sottoposti o da sottoporre a regime di protezione; sono considerati nodi di una rete ecologica le zone protette istituzionalmente come Parchi e Riserve naturali;

Zone cuscinetto - buffer zones: rappresentano le zone contigue e le fasce di rispetto adiacenti alle aree centrali, al fine di garantire l'indispensabile gradualità degli habitat.

Corridoi di connessione - green ways / blue ways: sono strutture lineari e continue del paesaggio di varie forme e dimensioni, preposte al mantenimento e al recupero delle connessioni delle aree ad alta naturalità; favorendone la mobilità delle specie e l'interscambio genetico e lo svolgersi delle relazioni dinamiche;

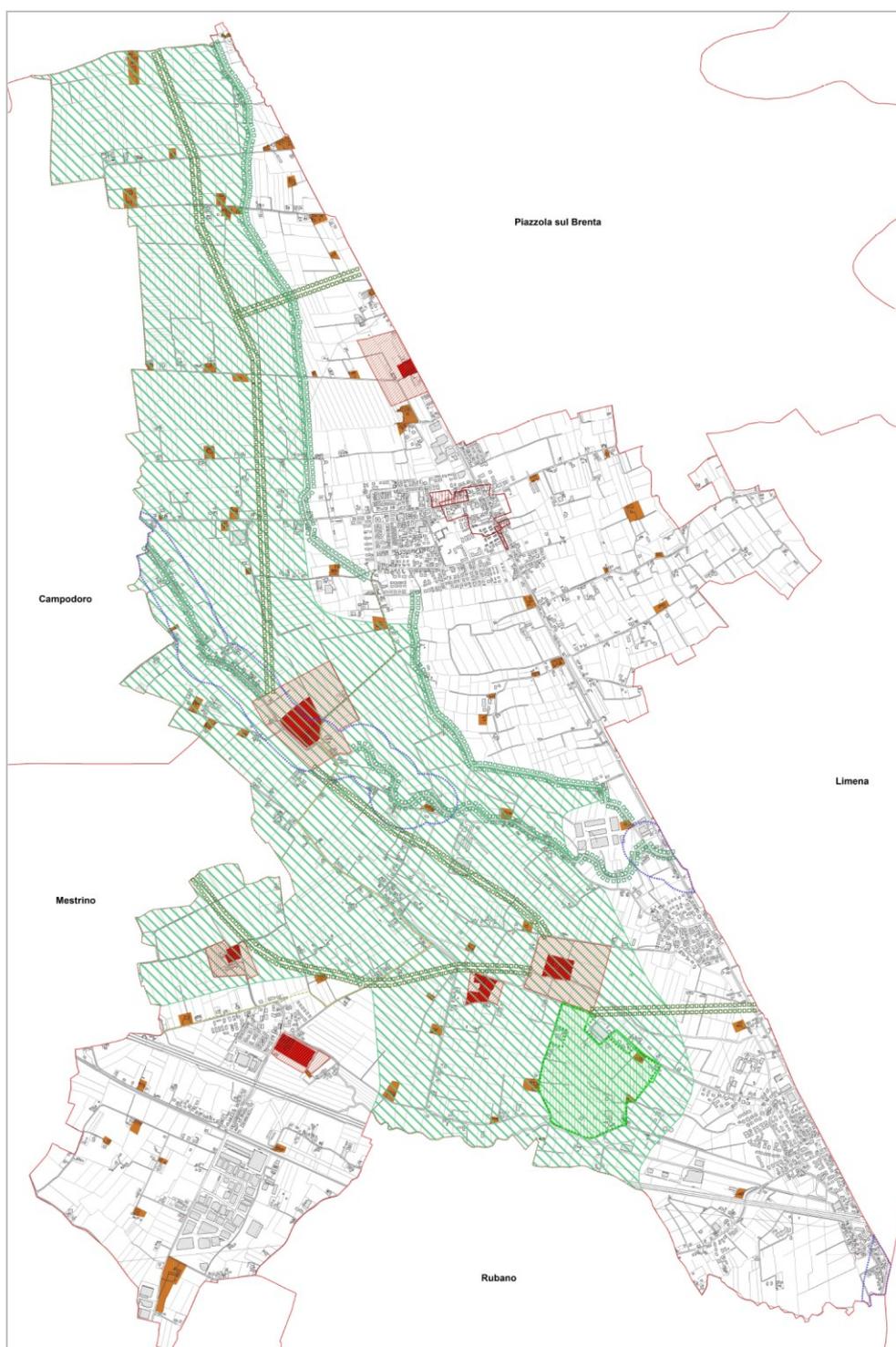
Nodi - key areas - stepping stones: sono rappresentate da quelle aree di piccola superficie che, per la loro posizione strategica o per la loro composizione, costituiscono elementi importanti del paesaggio per sostenere specie in transito su un territorio oppure per ospitare particolari microambienti in situazioni di habitat critici come ad esempio piccoli stagni in aree agricole. Possono essere concepiti come aree di riposo, che mantengono una continuità funzionale fra le aree nucleo senza la necessità di una continuità ambientale.

Alle aree centrali e ai nodi, corrispondono i parchi, le aree protette o da sottoporre a tutela, compresi i SIC e ZPS; ai corridoi di connessione corrispondono le aree fluviali di pregio, le zone montane a maggior naturalità e gli ambiti di paesaggio più integri e sensibili.

Nella figura che segue è rappresentata la Rete Ecologica riguardante il territorio di Villafranca Padovana.

INVARIANTI DI NATURA AMBIENTALE

-  Corridoio biologico legato al corso d'acqua e alla vegetazione riparia
-  Corridoio biologico legato al sistema delle siepi campestri
-  Ambiti di connessione naturalistica
-  Area rispetto Oasi Naturalistiche
-  Zona di ammortizzazione e transizione



La Rete ecologica locale comunale in: "Carta delle Invarianti". (Fonte: PAT, 2011)

Elementi della Rete ecologica locale

- ✓ *Isola ad elevata naturalità*: “ex cava Taggi” già segnalata dal PTCP e dal PATI Metropolitano.
- ✓ *Zona cuscinetto*: a Sud del territorio comunale con sviluppo trasversale collegata a un corridoio ecologico che, provenendo da Nord interessa tutto il territorio comunale a ridosso del centro urbano di Villafranca.
- ✓ *Corridoio ecologico secondario*: di collegamento sulla direttrice nord-sud come indicato dal PATI.
- ✓ *Area di connessione naturalistica*: sulla direttrice ovest-est a protezione e cuscinetto della ex cava Taggi.

L'area di intervento, oggetto della variante n. 5 al Piano degli Interventi, non interferisce con gli elementi della rete ecologica locale.

3. Valutazione dei possibili effetti significativi negativi con riferimento ai siti Natura 2000

Sulla base dell'intervento in oggetto e considerata la collocazione dello stesso rispetto ai siti della Rete Natura 2000, si può affermare che:

- 3 La variante al Piano degli Interventi non interessa ambiti relativi ai siti Natura 2000, ambiti posti in diretta connessione con la funzionalità degli stessi e aree della rete ecologica locale. Di conseguenza si esclude qualsiasi influenza diretta nella perdita di superfici di habitat prioritari o secondari presenti in tali aree.
- 4 non si prevede occupazione di suolo esterno all'area di intervento;
- 5 non si prevedono impatti sulle matrici ambientali che possano andare a creare alterazione alla qualità del sistema ambiente.

Tutto ciò premesso, si può ritenere con ragionevole certezza, che la variante n. 5 al Piano degli Interventi non interagisce in maniera diretta o indiretta con i siti Natura 2000 e con le risorse connesse alla loro funzionalità.

Si può pertanto concludere che per l'istanza presentata non è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGR n. 1400/2017.